

Una storica sentenza mette fine all'impunità delle torture di Stato in Libano

Con una sentenza del 5 marzo, il Consiglio della Shura, il più alto organo della giustizia amministrativa libanese, ha ordinato al governo del Paese di risarcire un cittadino con una somma pari a circa 5.000 euro per non aver impedito che venisse torturato. A percepire il risarcimento sarà Ziad Itani, attore arrestato nel 2017 con una falsa accusa di spionaggio. Itani fu trattenuto in carcere per settimane, durante le quali venne segregato in isolamento, incatenato per ore e malmenato. «Questa decisione rappresenta una rara svolta per la giustizia, che deve aprire la strada alla fine della lun...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)